
Diocesi: Fondazione Caritas Fano, stasera l'evento "Racconti dal mondo, storie di accoglienza"

Sentiamo spesso parlare di accoglienza, a volte in termini negativi, altre volte in termini positivi. Ma cosa significa realmente essere accolti? E cosa significa davvero accogliere? Stasera, alle 21, presso i Giardini Radicioni a Fano, si terrà l'appuntamento "Racconti dal mondo, storie di accoglienza", che vuole provare a rispondere a questi interrogativi attraverso le voci di alcuni protagonisti di storie di accoglienza, provenienti da diversi luoghi del mondo. I racconti saranno inoltre intervallati dalla musica dal vivo di "Linda, i brigadieri & co.", che non vuole essere solo una musica di accompagnamento, ma una parte integrante della serata e della riflessione, con musica a tema che aiuterà i presenti ad immergersi nella riflessione. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Caritas Fano, dal Centro missionario diocesano di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, Migrantes Fano e Associazione L'Africa chiama, con il patrocinio del Comune di Fano, assessorato Opportunità Nuove Generazioni. I Giardini Radicioni sono uno spazio pubblico dedicato all'artista Bruno Radicioni (pittore, scultore e ceramista fanese) e si trovano a Fano, in via S. Paterniano 1 (all'angolo con via Alessandrini), a poca distanza dalla chiesa di S. Paterniano. Recentemente, grazie alla collaborazione tra il Comune e la Fondazione Caritas Fano, il giardino è stato riqualificato grazie al progetto "Ci sto a(f)fare fatica", all'interno del quale un gruppo di giovani volontari, con la supervisione dei volontari Caritas, si è adoperato per abbellirlo e renderlo nuovamente uno spazio di incontro e cultura per la collettività. La serata si inserisce così tra le iniziative di cura e promozione degli spazi cittadini che unisce l'azione per il decoro urbano e la promozione della cultura della solidarietà e dell'incontro con l'altro. In caso di maltempo, l'evento sarà rinviato lunedì 7 agosto nella stessa location e orario.

Gigliola Alfaro